

Copia

COMUNE DI TRAVACO' SICCOMARIO

Provincia di Pavia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 1

CODICE ENTE N. 11299

08/03/2012

OGGETTO: LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE

L'anno **duemiladodici** il giorno **otto** del mese di **Marzo** alle ore **21:00**, nella Sede Municipale.

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ORDINARIA** di **PRIMA** convocazione.

Risultano presenti e assenti i seguenti Consiglieri:

	Carica	Presente
Bonazzi Ermanno	Sindaco	SI
Gelosa Davino	Vice Sindaco	SI
Perotti Manuele	Assessore-Consigliere	SI
Torri Pierangelo	Consigliere	SI
Pasini Maria Angela	Assessore-Consigliere	SI
CuomoUlloa Francesca	Assessore-Consigliere	SI
Bruni Matteo	Assessore-Consigliere	SI
Thierry Emanuele Rodolfo	Consigliere	SI
Bertolini Maria Candida	Consigliere	AG
Chiolini Marco	Consigliere	SI
Strazzi Gianfranco	Consigliere	SI
Micucci Domenico	Consigliere	SI
Rinaldi Sebastiano	Consigliere	SI
Catalani Pierluca	Consigliere	SI
Bettolini Pietro	Consigliere	SI
Clenzi Andrea Angelo	Consigliere	SI
Ragni Oscar	Consigliere	SI
	Presenti n° 16	Assenti giustificati n° 1 Assenti n° 0
D'Alessandro Antonio	Assessore Esterno	Presente

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Sig. Nigro Dr. Fausta il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il SINDACO Sig. **Bonazzi Ermanno**, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a discutere e a deliberare sulla proposta di cui all'argomento in oggetto.

LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il Sig. Sindaco che, in premessa, giustifica l'assenza del Consigliere Comunale Sig. ra Bertolini Maria Candida;

Udito il Segretario Comunale che procede, su richiesta del Sindaco, nella lettura degli oggetti delle delibere assunte nella seduta consiliare del 27. 12. 2011;

Atteso che, nella fattispecie, non ricorrono i presupposti di cui all'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18. 08. 2000 – Testo Unico Leggi sull'ordinamento degli Enti trattandosi di provvedimento privo di contenuto dispositivo;

Con n. 15 voti favorevoli, n. // contrari essendo n. 16 i presenti di cui n. 15 votanti e n. 1 astenuto (Consigliere Comunale arch. Manuele Perotti perché assente nella seduta precedente)

DELIBERA

Di approvare i verbali della seduta in data 27. 12. 2011 corrispondenti ai numeri 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68 dispensandone la lettura integrale.

Indi l'Assessore all'Ambiente e Territorio – dott. ssa Maria Angela Pasini, considerato che oggi ricorre la "Festa della Donna", chiede al Sig. Sindaco di poter leggere il documento allegato sub. A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, contenente alcune riflessioni sul ruolo della donna nella società.

8 marzo 2012

Quale giorno migliore per parlare di donne e lavoro in Italia? Secondo la diciannovesima edizione del Rapporto Annuale sulla situazione del Paese i dati sono preoccupanti soprattutto per quanto riguarda la finestra dell'Italia femminile che lavora. Conciliare vita familiare e lavoro appare nell'Italia del 3° millennio un'impresa titanica! Ottocentomila donne "licenziate" o costrette a lasciare il lavoro a causa della maternità. Ovvero l'8,7% delle donne lavoratrici con almeno un figlio. Tante sono le mamme che, nel 2010, hanno abbandonato il mondo del lavoro o sono state costrette a farlo. La fotografia dell'Italia al femminile è desolante: una volta lasciato il lavoro, solo il 40,7% ha ritrovato un impiego, secondo l'Istat, infatti, su 100 donne licenziate o indotte a dimettersi, riprendono a lavorare in 15 al Nord e in 23 al Sud. A subire l'allontanamento dal lavoro a causa della maternità sono soprattutto le mamme giovani (13,1%) quelle che vivono al Sud (10,5%) e quelle con titoli di studio più basso (10,4%). Nel 2010 il tasso di occupazione al femminile si è arrestato al 46,1%, il 12% in meno rispetto alla media europea.

Dagli albori della civiltà al giorno d'oggi le donne hanno lottato tanto per affermare i loro sacrosanti diritti, ma ancora in pieno III° millennio a parità di condizione, di anzianità di lavoro e quant'altro, un uomo guadagna dal 10 al 30% in più di una donna. Lo chiamano **differenziale salariale di genere**. E, oltre al lavoro in ufficio le donne si occupano del lavoro familiare: nel 71% dei casi è sulla donna che grava la cura dei figli e degli anziani. Il 37,6% delle ragazze segue un percorso di istruzione, contro il 30,7% dei maschi. Quindi le donne sono più istruite, eppure.....strano paese l'Italia : vuole superare la crisi e pensa di fare a meno delle donne.

Ma non diversamente avviene su altri piani. Emblematico il caso di quei due adolescenti sorpresi in bagno in atteggiamenti intimi. A lui un solo giorno di sospensione, alla ragazza quattro giorni. Come a dire, che lui, essendo maschio è degno di lode, lei solo oggetto di riprovazione. Come non citare i tanti casi di stalking, perpetrato ai danni di molte donne, in tante nazioni che vengono definite "civili", non ultima la nostra Italia, per cui tante donne vengono perseguitate, spesso violentate e uccise dai loro ex che non si rassegnano a essere stati lasciati. Ne sono pieni i giornali, purtroppo.

Vorrei che la ricorrenza dell'8 marzo, fosse una celebrazione. La celebrazione delle tante donne che ogni giorno, nonostante le mille difficoltà, lottano in nome della libertà e lavorano per mettere in luce i mille pregiudizi che impediscono la piena parità nell'umile quotidianità.

Vi leggo un breve brano tratto da "Un filo di spago" di Tomasetig:

".... . Nella mia terra il tessuto connettivo è fatto di fibre che per loro natura sono più femminili che maschili. La famiglia infatti è tenuta a bada, è guidata dal timone femminile. Questo timone affonda nell'acqua e la sua azione non sempre è visibile in superficie. Lo scafo e le grandi vele portano il marchio e le insegne del capofamiglia e in un primo momento sembra che la grande impalcatura sia retta e gestita dai poderosi muscoli, dalle forti braccia maschili. Ma una più attenta e sottile analisi rivela che le cose non stanno proprio così. Con piccoli spostamenti, con i necessari aggiustamenti, la direzione viene suggerita e impressa al timone dalla mano femminile....."

Lieta e orgogliosa di essere nata Donna, un grazie a tutti voi per l'attenzione.

DELIBERA C.C. N. 1 DEL 08/03/2012

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to Bonazzi Ermanno

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Nigro Dr. Fausta

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale e' stato affisso all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 14.03.2012 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Addì, 14.03.2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Nigro Dr. Fausta

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Nigro Dr. Fausta

Dichiarazione di esecutività

La presente deliberazione:

☐ E' divenuta esecutiva il _____ per decorrenza termini.

Addì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
